Concorso “Giovani ricercatori cercansi!”: vincono gli studenti del Tirolo e dei Grigioni Ragazzi premiati nella finale a Trento. Al Rainerum il terzo posto nella categoria “sviluppo di prodotto”

A causa della pandemia, quest’anno la finale del concorso “Giovani Ricercatori cercansi!” si è fatta attendere più del solito, ma il momento è arrivato: venerdì scorso al MUSE di Trento sono stati premiati i progetti di ricerca più virtuosi presentati dagli studenti di Alto Adige, Trentino, Cantone dei Grigioni e Tirolo. Nella categoria “ricerca di base” il primo premio è andato a Leonhard Kohl-Lörting del Tirolo con un avanzato progetto di chimica. Al primo posto nella categoria “sviluppo di prodotto” si è classificato Noa Sendlhofer del Cantone dei Grigioni con il suo braccio robotico low cost a sei assi. In questa categoria anche l’unico progetto altoatesino premiato, il drone ibrido dei ragazzi del Liceo Rainerum. Entrambi i progetti vincitori hanno ricevuto un premio in denaro del valore di 3.000 euro finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. I premi in denaro per gli altri progetti sul podio sono stati invece messi a disposizione dalle istituzioni promotrici del concorso - Eurac Research, Leopold-Franzens-Universität di Innsbruck, Provincia autonoma di Trento e Schweizerische Alpine Mittelschule Davos.

"Siamo molto contenti di essere riusciti a organizzare la finale dal vivo nonostante le restrizioni legate al coronavirus. Abbiamo spostato l’evento da aprile a settembre e purtroppo alcuni ragazzi non hanno potuto partecipare a causa del lavoro o delle lezioni universitarie. I ragazzi presenti tuttavia hanno mostrato l’entusiasmo di sempre e una preparazione sorprendente” ha commentato Karin Amor di Eurac Research, coordinatrice del concorso.

Per aggiudicarsi il primo premio nella sua categoria, Kohl-Lörting ha lavorato a una simulazione al computer della reazione di Belousov-Zhabotinsky. Si tratta di una reazione chimica oscillante che viene utilizzata come modello chimico di fenomeni di non equilibrio. È invece più orientato alla pratica il progetto primo classificato nella categoria “sviluppo di prodotto”: il prototipo di braccio robotico ideato e fatto costruire da Noa Sendlhofer è in grado di fare operazioni quotidiane come afferrare una bottiglia.

I progetti altoatesini iscritti a questa edizione del concorso erano in totale cinque. La giuria regionale ne ha poi selezionati due per la finale, tra questi il “droide” dei ragazzi del Rainerum che si è aggiudicato il terzo premio nella categoria “sviluppo di prodotto”. Si tratta di una combinazione tra un drone e un modellino d’aereo ed è stato programmato da studenti di classi diverse per volare agile e veloce tra le strette valli altoatesine. Supera gli ostacoli grazie a un pilota automatico programmato con intelligenza artificiale e con i sensori modulari può scattare foto utili agli agricoltori per rilevare i parassiti.

La novità di questa edizione è stata il Premio Speciale dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, un riconoscimento aggiuntivo per progetti originali rilevanti per il territorio e per la vita quotidiana dei ragazzi. A vincere un soggiorno studio di due giorni a Bruxelles sono stati gli studenti trentini dell’Istituto tecnico, economico e tecnologico con il loro progetto sulla gestione delle suplenze nella scuola attraverso un sito e un’applicazione.

Il concorso “Giovani ricercatori cercansi” si svolge quest’anno per l’ottava volta ed è rivolto a ragazzi tra 16 e 20 anni del Cantone dei Grigioni, Tirolo, Alto Adige e Trentino.

Bolzano, 21.09.20

Contatto: Elena Munari, elena.munari@eurac.edu, Tel. 0471 055 021, 335 8201162